

CURIOSITÀ Sulla bacheca una lunghissima carrellata di foto e ricordi dedicati alla città e ai suoi personaggi

Tutti pazzi per «Sei di Oleggio se...»

Il gruppo spopola su Facebook e ha raggiunto quota 1796 in poche settimane



Due delle moltissime immagini d'epoca pubblicate sulla bacheca del gruppo: sopra una processione e sotto la stazione così come si presentava un tempo



OLEGGIO (crn) «Sei di Oleggio se almeno una volta nella vita hai fatto il bagno ai Vasconi e alla Roggia! E se conosci le famosissime Torrette nel bosco!». «Sei di Oleggio se ti ricordi il Mario e il Camillo (con la matita dietro l'orecchio) che vendevano frutta e verdura in centro vicino alla mutua». «Sei di Oleggio se ti ricordi di suor Loretta, che ha fatto punture a tutto il paese». «Sei di Oleggio se sai che il prezzo della carne a Mi-

lano veniva stabilito in base a quanto al lunedì veniva venduta la carne al mercato di Oleggio e nelle macellerie». «Sei di Oleggio se ti ricordi dei chierichetti che con la campanella precedevano il prete che andava a benedire le case dopo Pasqua»; «Se tua mamma ha lavorato da Gagliardi, all'MGO o alla Carminati»; «Se eri in piazza a vedere Fiorello che registrava le puntate del Karaoke andate poi in onda

il 7, 8 e 10 maggio 1993»; «Sei di Oleggio se almeno una volta hai sentito il profumo dei tigli che c'era in via Novara: era fantastico in primavera»; «O se hai riposizionato col piede un cubetto di porfido "ribelle" nel piazzale della chiesa».

Sono questi solo alcuni dei centinaia e centinaia di ricordi raccolti in breve tempo sulla bacheca del gruppo Facebook «Sei di Oleggio se...», fondato dall'oleggesse **Claudio Ragazzoni**, e arrivato in poche settimane già a quota 1796 iscritti (dato aggiornato a giovedì 6). Il gruppo, sulla scia di altre pagine analoghe create anche in altre città italiane, ha fatto letteralmente da apripista nella zona del Novarese, dove nei giorni successivi si sono moltiplicati gruppi dedicati ai paesi vicini. Ma quella oleggesse, per numeri e partecipazione, sembra davvero essere la pagina del momento, capace di generare un vero entusiasmo collettivo: «Tutta Oleggio, anche chi non è su Fb, parla di questo gruppo» scrive infatti un utente del gruppo.

Nulla di più vero: basta scorrere con lo sguardo il susseguirsi di ricordi e foto d'epoca pubblicati dagli iscritti, uno scrigno di testimonianze dell'Oleggio che fu, una galleria di personaggi i quali, ognuno a modo proprio, hanno reso unica e speciale la città per i suoi abitanti. E così anche la pagina di un social network si trasforma in un grande museo dei ricordi, in cui fare memoria delle proprie radici, uno spazio virtuale in cui quei luoghi in cui si è cresciuti, quelle tradizioni respirate sin dall'infanzia e quelle persone che hanno lasciato un segno indelebile, tornano a vivere una seconda e intramontabile giovinezza.

Anna Carluccio